

## Meneghello Paoelli al Salone 2024

*Nuove collaborazioni dall'arredo bagno all'outdoor al complemento d'arredo, nell'ottica di una totale trasversalità del product design. I designer firmano nuovi prodotti per Arbi Arredobagno (oltre all'allestimento dello stand), Cesana, Fiam, Marac, Porada, Scab, Stella Rubinetteria, Twils.*

Milano 16-21 Aprile 2024 – L'edizione del Salone del Mobile 2024 segna importanti sviluppi per lo studio Meneghello Paoelli che conferma una volta ancora la grande versatilità del suo approccio al product design, dando vita a nuove collaborazioni e declinando la sua estetica e la sua tensione all'innovazione in ogni ambito progettuale, sempre rispettando il DNA delle aziende con cui collabora.

Ricca la rassegna di nuovi progetti nel settore complemento, con i nuovi progetti di specchi e le estensioni di gamma del tavolo Sansiro e del desk Aksel per Porada, un side-table per Fiam, una poltrona lounge per Marac, una famiglia di imbottiti e un letto per Twils.

Nell'outdoor, continua la proficua collaborazione con Scab che oltre a presentare un'estensione di gamma del progetto Flap, introduce una ironica famiglia di coffee-table in&out.

Nel settore del bagno quest'anno Meneghello Paoelli firma diversi progetti con aziende molto diverse fra loro, ribadendo la propria competenza ed expertise tecnica in questo specifico ambiente, affrontato in tutte le sue sfaccettature. Al Salone del Bagno verranno dunque esposti nuovi progetti di arredo bagno per Arbi (di cui lo studio ha firmato anche lo stand), la terza collezione di rubinetti per Stella Rubinetteria.

Sempre nel settore arredo bagno, al Fuorisalone, lo studio presenta un nuovo progetto di box doccia per Cesana.

### Complemento arredo

#### Fiam Italia

##### Stone side-table

Stone è un side-table pensato non solo per essere accostato al divano, ma per essere utilizzato come copri bracciolo ad inserimento. Questo elemento è stato progettato valorizzando il disegno organico dei piani, che ricorda proprio la forma di pietre naturali. L'accostamento di forme, materiali e finiture contribuisce a caratterizzare il prodotto.

A livello di forme, il progetto verte sull'idea di un monolite di top e gamba-stelo nel senso che il primo fa tutt'uno con la seconda: i due elementi sono allineati in alto tanto che la superficie di appoggio è offerta anche dalla gamba.

Piano e gamba si vanno dunque a completare in un'unica forma, sono parte di un unico insieme.

Per i materiali abbiamo suggerito per il top il vetro in tinte metallizzate nero brillante (in associazione a legno nero) e marrone brillante (in associazione a legno Tabacco).

La base in metallo sarà in nero perché deve il più possibile sparire, quasi a diventare l'ombra a terra del tavolino stesso. Un oggetto trasversale che si inserisce facilmente in ogni contesto, dando comunque un accenno di stile e contemporaneità.

# MeneghelloPaolelli

## Marac

Prende avvio la prima collaborazione tra la storica azienda di imbottiti Marac e lo studio Meneghello Paolelli.

Time Out è una generosa poltrona lounge in legno cm 75x80x65), incordata in cuoio, pensata come seduta relax e per la ricerca di una pausa dal tempo che corre nell'obiettivo di "sospendere" la quotidianità. Da questo il nome.

Il tondino in legno definisce architettonicamente lo schienale superiore. Su questo convergono e si innestano le gambe posteriori e i braccioli.

La risultante è una struttura per certi aspetti austera, con giunzioni nette e spigolose, ingentilita da un sistema di incordatura in cuoio sullo schienale oltre che dagli ampi cuscini pensati per offrire comfort di seduta e relax.

## Porada

A un anno dall'esordio con Porada con i progetti della seduta Molly, il desk Aksel e il tavolo Sansiro, l'azienda affida nuovi brief ai designer.

Viene proposta in primo luogo un'estensione di gamma di Sansiro, che ha riscosso molto successo. Nascono così i tavoli **Sansiro** che declinano in nuove forme (ovale e cerchio) la geometria iconica del dining table giocata soprattutto sulle gambe e sulla lavorazione del legno a spirale (che tanto ricorda l'architettura dell'omonimo stadio). Nei due nuovi tavoli le gambe sono posizionate sotto il top e non agli angoli.

Viene inoltre presentata una lampada pensata per inserirsi nella scanalatura dello scrivitorio Aksel, infatti battezzata **Aksel lamp**, ma che può vivere indipendentemente come lampada da tavolo. Costruita su una base in metallo, il paralume è una sfera in vetro temprato che offre un effetto luminoso confortevole e rilassante.

Novità del 2024 è invece lo specchio **Fortyfive**. L'attenzione del progetto si concentra sulla cornice di legno, composta apparentemente da 2 coppie di profili diversi. Di fatto il profilo a sezione triangolare è unico, ma è girato prima verso l'interno del vetro poi verso l'esterno. Il taglio a 45 gradi negli spigoli - che dà il nome al progetto - crea un effetto di continuità tra i lati della cornice, l'illusione di un nastro di legno che si piega intorno allo specchio. La luce colpisce la superficie con angoli diversi, creando un forte contrasto di luci e ombre che conferisce un aspetto deciso e rigoroso.

## Twils

Riprende nel 2024 la collaborazione con un'azienda che già aveva creduto nel lavoro dello studio.

Grazie all'incontro con il nuovo art director Matteo Ragni, Meneghello Paolelli ha lavorato in un nuovo territorio quale è quello degli imbottiti e degli "arredi tessili", sia nel caso della collezione divano e poltrona Chain, sia per quello che riguarda il nuovo letto Elle.

L'estetica e l'approccio industrial design dello studio sono stati applicati a un ambito differente, dove la funzione – sempre al cuore dei nostri progetti – deve restare più sussurrata, esprimendosi in progetti per l'area living e la zona notte della casa.

# MeneghelloPaolelli

## **Chain-Sofa**

La leggerezza e il comfort risultano dalla combinazione dell'ampia seduta con uno schienale dal design più destrutturato. Il nome Chain deriva dall'idea di tradurre l'immagine di un rotolo di tessuto, porzionato con un passo regolare (ogni porzione misura 16 cm), "srotolato" lungo il perimetro dello schienale. Un ampio divano che si caratterizza quindi per la sua seduta generosa, alta, morbida e arrotondata, abbinata all'immagine di questo schienale segmentato, come se fosse una catena che viene srotolata. Il risultato è un imbottito morbido, a cavallo tra il pop delle sue curve morbide e il classico che si può percepire dall'andamento regolare dello schienale. La famiglia Chain è declinata in sofà 2 e 3 posti e poltrona.

## **Elle-bed**

Il concept di base del progetto di Elle è quello di dare vita a un letto "sospeso" sulla struttura in metallo verniciato, molto leggero ed elegante. Un'altra caratteristica di rilievo è il profilo a mandorla enfatizzato dalla cucitura che corre tutto intorno al perimetro del letto. Lo schienale sulla parte superiore è suddiviso in due parti e grazie ad un'aletta semi-flessibile, può essere reclinabile per agevolare ed aumentare il comfort della seduta e offrire un maggiore supporto alla schiena ad esempio per agevolare la lettura/lo smart working. La scelta del tessile in questo caso avrà un ruolo chiave potendo ad esempio sottolineare la sezione dello schienale abbinando due tessuti, pattern o colori diversi.

## **Outdoor**

### **Scab**

#### **Collezione di coffee-table Hyppo**

La famiglia di coffee-table "Hyppo" nasce dalla volontà da un lato di offrire una serie di complementi estremamente versatili e funzionali, adatti sia indoor che outdoor, dall'altro da una sperimentazione formale, a tratti ludica, che ne caratterizza il design.

Lo studio ha lavorato anzitutto sul contrasto tra la gamba (in alluminio), importante, scultorea e che ricorda proprio le gambe dei pachidermi e un piano slim, realizzato con un nuovo laminato Arpa colorato in pasta. La forma del top è volutamente irregolare - non geometrica - e ricorda il corpo dell'ippopotamo. Le misure sono differenti in diametro e altezza anche per creare dei gruppi di tavolini (pensiamo a una lounge, a un ambiente all'aperto). La paletta cromatica è studiata per creare un effetto *eye catching*, ma non cerca ostentazione.

#### **Sistema Flap – ampliamento di gamma**

Dopo il successo del sistema modulare Flap presentato lo scorso Salone 2023, l'azienda ha deciso di ampliare la collezione con le versioni armchair, pouf e chaise longue che riprendono l'elemento nodale del progetto: lo schienale mobile, un alettone, un **FLAP**, che si adagia sul tubolare della struttura e che può ruotare sull'asse di circa 15° gradi, consentendo al cuscino di supporto di avere differenti inclinazioni per raggiungere il miglior grado di comfort possibile.

# MeneghelloPaolelli

## Arredobagno

### Arbi Arredobagno

Per Arbi lo studio firma, per la seconda volta consecutiva dopo il Cersaie 2023, il progetto di allestimento dello stand, mostrando anche le proprie competenze in interior design.

*“The iconic flower cheba project”* è un racconto progettuale astratto, un racconto che si svolge all’aperto, in un metaforico giardino scandito da isole circolari pensate come grandi gazebi, come delle “gabbie” che accolgono al loro interno le collezioni.

*“The iconic flower cheba project”* è un continuo gioco di contrasti e contrapposizione tra finiture lucide ed opache, di contrasti materici tra la durezza della gabbie e la morbidezza della moquette che ne delimita lo spazio, tra la rigidità del legno e la leggerezza e freschezza dell’allestimento per arrivare ai contrasti cromatici scaturiti dalla scelta di una color palette sui toni del verde che viene vitalizzata con delle cromie complementari sui toni del rosso porpora e del rosa antico. Un “giardino segreto” dove germogliano progetti e nuove idee per personalizzare l’ambiente bagno.

I gazebi, costruiti con una base d’appoggio su cui si innestano tubolari di alluminio come a creare delle gabbie per proteggere ed esporre i prodotti, vengono arricchiti da una serie di composizioni floreali proprio come se si trattasse di piante rampicanti.

Per Arbi lo studio firma anche “Almond”, una collezione molto articolata che include mobili sospesi, strutture portalavabo in alluminio, consolle con lavabo integrato, lavabi d’appoggio, accessori bagno e specchi.

La collezione prende il nome dalla sezione a mandorla dell’estruso in alluminio utilizzata in tutto il sistema, che veicola un mood morbido ed elegante. Lo stesso profilo viene utilizzato anche nel bordo del top e della consolle.

Il mobile è caratterizzato da una sagoma “a biscotto” del top e ante curve ai lati.

In occasione del Salone del Bagno viene presentata un’anteprima, mentre al prossimo Cersaie lo sviluppo e la versione definitiva della collezione.

### Cesana

#### Spaces

Il concetto di personalizzazione e integrazione sono due driver importanti e molto richiesti nella realizzazione di ambienti bagno privati e contract. Traendo spunto ed energia da questa premessa, Cesana e Meneghello Paolelli realizzano il progetto Spaces, un sistema di profili impermeabili pensati come tool progettuale da mettere a disposizione dell’interior designer nella modulazione degli spazi privati e alberghieri.

Si tratta di un sistema di partizioni (profilo con vetri di diverse tipologie e finiture), che può integrare la doccia con altri ambienti limitrofi (zona sanitari, zona lavatrice, spogliatoio/ripostiglio, cabina armadio). Il sistema prevede non solo la divisione dell’ambiente bagno tra zona umida e bagnata, ma anche un vero e proprio kit progettuale che consente al progettista di modulare lo spazio e trovare soluzioni integrate all’interno e al di fuori della stanza da bagno, in un’ottica libera da schemi di separazione fra ambienti e, al contempo, avendo un unico fil rouge.

Il progetto mette in luce così da una parte il know how e l’esperienza di Cesana nella realizzazione di sistemi di chiusure doccia d’alta gamma e dall’altra la sensibilità progettuale ed estetica dello studio Meneghello Paolelli, in grado di dare un valore stilistico aggiunto a una tipologia di prodotto di per sé più tecnica e fredda.

# MeneghelloPaolelli

## **Stella Rubinetteria**

### **Collezione SIDE**

SIDE è la terza collezione disegnata dallo Studio Meneghello Paolelli e testimonia il consolidamento del rapporto con l'azienda. Disegnare per Stella significa progettare per un marchio storico e blasonato della rubinetteria italiana, riconosciuto per la sua eleganza e per l'esclusività delle sue collezioni, per la finezza e il savoir-faire. I rubinetti Stella non a caso vengono scelti da architetti e interior designer come protagonisti di spicco negli ambienti bagno degli alberghi più prestigiosi al mondo.

L'intenzione dietro al progetto Side è anzitutto quella di creare una collezione molto sofisticata e personalizzabile.

Le manopole sono il cuore del progetto: una leva iconica coniuga un alto contenuto di product design all'elemento materico e al touch. Da questo presupposto, la leva viene divisa in due volumi primari, in due elementi distinti che vivono di natura propria a livello formale e materico e che possono essere declinati e personalizzati a seconda delle esigenze del cliente.

La delicatezza del contatto tra i due volumi crea un innesto magico che esalta i due singoli elementi come se vivessero di natura propria.

Tante le finiture proposte si parte dai classici PVD Stella per ipotizzare poi collaborazioni con aziende operanti nei settori legno, tessuti e marmi che potrebbero ulteriormente impreziosire il prodotto.

La collezione Side è stata anche esposta presso l'allestimento speciale realizzato da Stella presso la Fonderia Napoleonica a Milano.